Visione

Un gruppo nomade di arte performativa e clinica del fuori.
A cura di *Sottocorrente*
(Michele Battuello, Fabiana Albanese, Nicole Guido)

La psicoterapia istituzionale ci vuole isolati in una stanza, intenti ad adattarci a un mondo che frammenta i legami e trasforma l'ansia, la solitudine e la performance in colpe individuali.

OpenToTheInsideOut fa l'esatto contrario: porta il gruppo fuori dal setting: è un gruppo nomade che abita le fratture dello spazio pubblico – gallerie d'arte, musei, università, spazi occupati e contesti di attivismo.

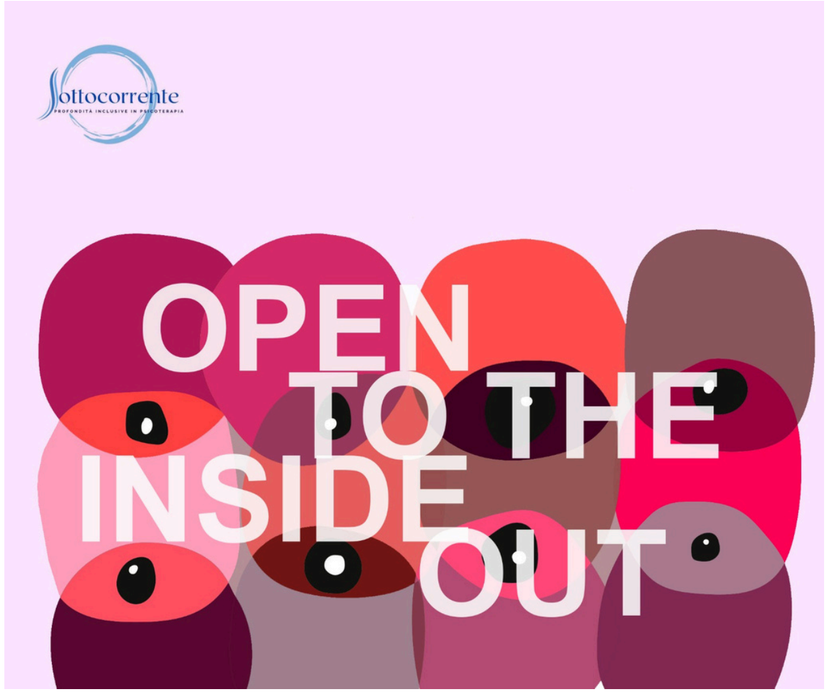
Non è un talk, non è una conferenza, non è una psicoterapia di gruppo.

È un'interferenza geometrica ed emotiva: un cerchio posizionato dove la vita accade, dove i corpi transitano.

Sganciamo la vulnerabilità e la sofferenza dalla clinica per restituirle alla loro dimensione collettiva, estetica e politica.

In un sistema saturo di programmi rigidi e obiettivi quantitativi, noi rivendichiamo il diritto al non-sapere, la resistenza del silenzio e l'ascolto dei bisogni reali della pelle.

OpenTo non offre risposte precostituite. Abita la soglia, attraversa il disordine e trasforma lo spazio espositivo o pubblico in una cassa di risonanza dove l'umano torna a risuonare **insieme**.



Come Funziona

L’esperienza si basa su tre pilastri metodologici fondamentali:

1. Il Gruppo Nomade (L'Interferenza nello Spazio)
L’azione si attiva creando un cerchio in spazi non tradizionali: musei, gallerie d’arte, università, piazze o contesti di attivismo. Questa disposizione geometrica rompe la gerarchia classica (il palco, la cattedra, la cattedra del medico) e crea un'interferenza visiva e relazionale nel flusso quotidiano del luogo ospitante.

2. La Regola della Non-Forma e la Sosta nel Silenzio
A differenza dei tradizionali gruppi di terapia o dei talk accademici, OpenTo non ha un ordine del giorno, un programma rigido o obiettivi di performance quantitativi. I cittadini e i visitatori dello spazio possono entrare, sedersi ed uscire dal cerchio in totale libertà. Si legittima la sosta nella vulnerabilità, l’ascolto dei bisogni corporei ed emotivi reali e, soprattutto, il valore del silenzio come spazio di resistenza clinica.

3. La Co-Conduzione Orizzontale
Il gruppo è facilitato contemporaneamente da due o più facilitatori, professionisti di Sottocorrente. La presenza di una co-conduzione orizzontale neutralizza la figura classica del "Leader", distribuendo il potere della parola e dell'ascolto a tutto il cerchio. I facilitatori non interpretano e non fanno diagnosi: sostengono l'imprevisto e aiutano il gruppo a navigare l'ansia dell'incertezza e del non-sapere.

Campi di Applicazione & Dialogo:
· *Istituzioni Museali e Gallerie:* Per attivare le mostre e le opere d'arte attraverso la risonanza emotiva dei visitatori.
· *Spazi di Ricerca e Università:* Come dispositivo di ricerca-azione qualitativa sulle nuove forme di sofferenza sociale ed esistenziale.
· *Festival e Rassegne Culturali*: Per creare spazi di decompressione e riflessione profonda sui temi del futuro, della tecnologia e dei legami di comunità.



Esperienze

TAPPA 1 | L’inizio

- Luogo: Palazzo Merulana, Roma | Data: 6 Dicembre 2024
- Il Contesto: pochi giorni dopo il convegno “Il risveglio del gruppo – Profondità inclusive in psicoterapia”, evento che ha segnato la nascita formale di Sottocorrente. Un convegno complesso, capace di aprire il dialogo clinico ad altre discipline come antropologia, pedagogia e psichiatria. Da qui, l'esigenza di uscire dal perimetro congressuale: proporre al museo un’esperienza che si aprisse direttamente ai visitatori, portando il gruppo nello spazio pubblico.

TAPPA 2 | I Corpi della Sopravvivenza

- Luogo: Real Sporting Club, Roma | Data: 8 Marzo 2025
- Il Contesto: il gruppo all’interno della rassegna fotografica “Ritratti di Coraggio – Sopravvissute in prima linea per la pace e il cambiamento”, con le immagini di Raegan Hodge sostenute dalla Dr. Denis Mukwege Foundation (Premio Nobel per la Pace). In questa cornice, OpenTo si interroga sul trauma collettivo, la violenza di guerra e la resistenza dei corpi, trasformando la vulnerabilità da fatto privato a risonanza politica e sociale.

TAPPA 3 | Il Corpo e la Materia

- Luogo: Palazzo Merulana, Roma | Data: 18 Maggio 2025
- Il Contesto: il cerchio si attiva in concomitanza con la mostra dello scultore Matteo Pugliese, “Nelle tue mani”. Tra i corpi di bronzo dell'artista, che lottano per liberarsi dalla materia e dalle pareti del museo, il gruppo OpenTo raccoglie la sofferenza e la fatica del tentativo umano di svincolarsi dai propri blocchi e dalle proprie gabbie invisibili.

TAPPA 4 | Il Salto Coreografico

- Luogo: Real Sporting Club, Roma | Data: Giugno 2025
- Il Contesto: all'interno di Open Mind, una giornata domenicale dedicata al benessere del corpo e della mente, nasce la collaborazione con il collettivo di danza contemporanea BLIP. In uno spazio di "immersione trans-esperienziale", il cerchio si ibrida con il movimento cinetico: le parole lasciano il posto al ritmo e al contatto, dimostrando la plasticità del gruppo nel dialogare con l'arte performativa.



Esperienze

TAPPA 5 | Il Respiro Transculturale

- Luogo: Sabancı University, Istanbul (Turchia) | Data: 21 Febbraio 2026
- Il Contesto: il debutto internazionale all'interno del simposio “Crossroads: Transdisciplinary Encounters on Mental Health and the Psychosocial World”. Ai confini geopolitici dell'Europa, OpenTo esplora l'attivismo dei corpi, l'identità queer e le linee di incrocio transdisciplinari, offrendo uno spazio di parola libera e protezione per le soggettività marginalizzate all'interno di un contesto accademico.

TAPPA 6 | La Sintesi nella Stanza di Aneta

- Luogo: Fondazione D'ARC, Roma | Data: 20 Marzo 2026
- Il Contesto: nato da un colpo di fulmine folgorante con gli spazi della Fondazione, il dispositivo entra in risonanza con la mostra “All’Improvviso” dell’artista Aneta Grzeszykowska. Accolto dall'istituzione sotto la dicitura di "Didattica sperimentale, arte e psicoterapia di gruppo", l'incontro sperimenta come la scomposizione del corpo e l'indagine identitaria dell'artista polacca possano diventare immediati attivatori clinici e relazionali nel cerchio.

TAPPA 7 | L’Incoerenza del Sapere

- Luogo: Panteion University, Atene (Grecia) | Data: 10-12 Luglio 2026
- Il Contesto: Ospite della 18ª conferenza internazionale "Deleuze e Guattari studies", il gruppo svela il paradosso dell'accademia: teorizzare la decostruzione dei linguaggi riproducendo setting rigidi e iper-performativi. Scegliendo di strappare il protocollo, OpenToTheInsideOut cancella la relazione teorica e impone quattro minuti di silenzio alla platea. Una rottura spontanea che fa crollare il gioco delle parti, infilando il corpo, la carne e la relazione clinica dentro le crepe delle istituzioni.

TAPPA 8 | Il Disordine Generativo

- Luogo: Fondazione D'ARC, Roma | Data: 16 Luglio, 17 & 18 Settembre 2026
- Il Contesto: Il Contesto: L’abitare l’opera di Gabriele Silli non si esaurisce in un singolo evento, ma si struttura come un percorso in tre attivazioni successive. Attraversare e ri-attraversare l’installazione Io sono il plumbeo amo... permette al gruppo di esplorare la sedimentazione dei vissuti e la memoria dei corpi nello spazio. Il dispositivo della nassa si conferma un laboratorio permanente dove la materia organica dell’opera e la materia emotiva del gruppo si fondono, consolidando la partnership con la Fondazione D'ARC come spazio di sperimentazione clinica e linguistica continua.



Esperienze

T**APPA 9 | La Parola Teorica e la Prassi**

- Luogo: Fondazione D'ARC, Roma (all'interno di Rome Future Week) | Data: 24 Settembre 2026
- Il Contesto: All’interno della cornice di Rome Future Week, il talk "Materia Interiore: Didattica Sperimentale e Psicoterapia di gruppo" (moderato da Giuliana Benassi) segna un momento chiave di concettualizzazione pubblica. Sottocorrente si confronta con il pubblico dell'istituzione per formalizzare il dispositivo di OpenToTheInsideOut non come semplice teoria, ma come prassi pedagogica e terapeutica incarnata. Il futuro della cura viene così posizionato al centro del dibattito urbano, rivendicando l'intreccio indissolubile tra arte, didattica e clinica del gruppo.

TAPPA 10 | La Stanza Svelata

- Luogo: Studio Sottocorrente, Via Ostiense 177/C, Roma (all'interno di Rome Art Week) | Data: 23 Ottobre 2026
- Il Contesto: Con "L'Inconscio tra la Stanza e l'Opera", il cerchio compie un corto circuito fondamentale: per la prima volta nell'ambito della Rome Art Week, il gruppo accoglie il pubblico direttamente nello studio di Sottocorrente, trasformando la stanza di psicoterapia in uno spazio espositivo e performativo aperto alla città. Abitando le opere dell'esposizione Insert coin di Fabrizio Intonti, cittadini, artisti e clinici si ritrovano a condividere un cerchio intimo ed essenziale. Un'esperienza che abbatte la distanza tra "fuori e dentro", dimostrando che la cura collettiva e l'innesco emotivo dell'arte possono generare un autentico senso di appartenenza e di "casa" anche tra perfetti sconosciuti.



Contatti

Sottocorrente
Via Ostiense 177/C, 00154 Roma
06 92592723
sottocorrente.it
info@sottocorrente.it

© 2026 Sottocorrente. OpenToTheInsideOut è il frutto della ricerca clinica e artistica del nostro collettivo. Ne è incoraggiata la condivisione e il dialogo, purché venga sempre citata la fonte.